

# BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA - CONTATTI

## QUALCHE LETTURA...

Damiano Marino, "Scopri dove vivi" ed Fiordaliso  
Esploratori e Guide sono degli esperti di esplorazione: sanno percorrere strade appena conosciute e sentieri ignoti. Ma conoscono bene anche i luoghi dove abitano, non solo superficialmente. Ne conoscono tutti i dettagli, la storia, le problematiche, l'ambiente naturale. Sia che abitino in un paese, che in un rione di una grande città, Esploratori e Guide, devono essere in grado di fornire informazioni sul loro quartiere alle persone che ne abbiano bisogno e di illustrarne tutte le caratteristiche storiche e sociali. Con questo sussidio ricco di indicazioni, suggerimenti ed attività, l'autore vi condurrà alla scoperta ragionata e vissuta del vostro territorio.

É un'ottima lettura la **Costituzione italiana** (vi sono innumerevoli pubblicazioni, ma é anche possibile leggerla on line <http://www.quirinale.it/qrnw/statico/costituzione/costituzione.htm> ). La carta é scritta in modo semplice e diretto, ed é la base giuridica del nostro Paese.

Lo statuto del proprio comune di residenza può essere una buona lettura, anche se un po' più ostica.

**Quotidiani e periodici** sono inoltre letture obbligate per chiunque voglia approfondire cosa accade attorno. Esistono molte versioni web, anche per quanto riguarda giornali a carattere locale (ad esempio [www.varesenews.it](http://www.varesenews.it) per la provincia di Varese)  
Può inoltre essere un'ottima lettura il **regolamento** completo di uno sport a vostra scelta. Si scoprono molti dettagli e si riesce a praticare con consapevolezza e competenza.

## QUALCHE SIT'O...

Il **sito del proprio comune**, della propria **provincia** e **regione** sono il punto di partenza di qualsiasi analisi del proprio territorio. Spesso gli indirizzi sono semplici, si può comunque trovarli con qualsiasi motore di ricerca.

Proseguendo la ricerca, é consigliabile cercare siti **che parlano del nostro territorio**, che raccontano di una **fiesta**, di una **tradizione**, ecc.

Il sito delle **istituzioni principali dell'Italia** ci permettono di capire come funzionano e quali sono gli argomenti principali all'ordine del giorno

- Presidenza della Repubblica [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it)
- Governo Italiano [www.governo.it](http://www.governo.it)
- Senato della Repubblica [www.senato.it](http://www.senato.it)
- Camera dei Deputati [www.camera.it](http://www.camera.it)
- Corte Costituzionale [www.cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it)



SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA



CIVITAS

# La città di uno Scout

Quella di **Civitas** è la Specialità delle Squadriglie che puntano a lavorare per conoscere ed approfondire la realtà del **bene comune**, delle Squadriglie curiose e ficcanaso, a volte impertinenti, ma mai saccenti, che adorano andar per la città, per le chiese, per i quartieri, per le frazioni.

È una Specialità questa che chiama fuori la Squadriglia, che chiede di **scoprire, indagare, conoscere** le realtà civiche, sociali, parrocchiali, cittadine o, perché no, scolastiche.

Dal traffico urbano e dal funzionamento dei trasporti, ai vari servizi presenti o non presenti per i bambini, dalla biblioteca alla realtà delle piazze della città, dalle situazioni di degrado urbanistico alle strutture che invece funzionano benissimo.

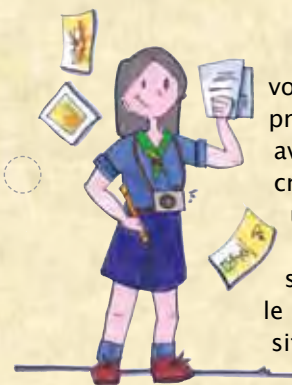
La Squadriglia che lavora per Civitas può sfruttare innumerevoli situazioni e strumenti: si può realizzare un reportage, un'inchiesta su determinate realtà oppure aiutare la parrocchia nello sviluppo di un evento, utilizzando molteplici tecniche come leggere nelle pagine dell'inserto.

È una Specialità che **unisce il teorico al pratico**, come in fon-

do succede sempre nel nostro lavoro da scout: la conquista di Civitas passa per l'approfondimento delle realtà, la conoscenza, la curiosità degli Esploratori e delle Guide per poi lanciarsi nell'individuare il giusto strumento o la giusta tecnica per comunicare all'esterno (o al Reparto o al Gruppo) le nostre conclusioni, il frutto del nostro fare.

Non necessariamente quindi le Imprese di Civitas devono sempre essere improntate alla denuncia civica e sociale o devono per forza puntare a mettere in luce solo ed esclusivamente le situazioni negative.

Possiamo organizzare una festa di quartiere, in un parco, per una certa occasione o anniversario, possiamo coinvolgere bambini, anziani, famiglie, parrocchia; però altrettanto con efficacia possiamo anche condurre inchieste sulle barriere architettoniche, chiedendo ad un compagno di classe, purtroppo colpito da handicap, di indicarci



vostro quartiere probabilmente avrete bisogno di creare voi stessi una pagina che imposterete seguendo tutte le istruzioni che il sito vi fornisce.

## COSTRUIAMO IL WIKI

Informativi, curiosi, simpatici! Queste le vostre parole chiave d'ora in avanti. Quanto più riuscirete a scoprire e a scrivere tanto più la vostra pagina sarà cliccata e cercata. Per affrontare al meglio il vostro lavoro potrebbe essere utile dividervi in gruppetti. Qualcuno, inizialmente, potrebbe cominciare ad occuparsi di scattare fotografie ad ogni angolo del nostro quartiere. Cercherete di ricavare le immagini più classiche con vie importanti e monumenti, ma potrete poi puntare al dettaglio e al particolare soprattutto se su questo, poi, c'è qualche storia da raccontare.

Gli altri gruppi, invece, potrebbero iniziare a ricavare un po' di informazioni in giro. Rivolgersi a qualche persona più anziana, al Comune o alla Circoscrizione, chiedendo un po' di storia del quartiere o della città, dalla nascita sino agli

sviluppi dei giorni nostri. Un altro gruppetto invece potrebbe occuparsi di cose più tecniche, corredando la nostra pagina wiki con una bella scheda tecnica riguardo servizi, orari e numeri utili che possano interessare cittadini e turisti che visiteranno la pagina che state costruendo. L'ultimo gruppo, invece, potrebbe cogliere l'occasione per conoscere meglio dei personaggi famosi o quantomeno caratteristici della zona. Oltre ai personaggi che appaiono in tv, le città e i quartieri sono pieni di tante persone che per un motivo o per un altro sono "sulla bocca di tutti". Sarebbe bello poter raccontare le loro storie, qualche loro aneddoto e qualche loro citazione famosa. Perché poi non pensare anche ad una bella raccolta di ricette tipiche custodite gelosamente dalle mamme e dalle nonne? Così potrete rendere davvero completa la vostra pagina wiki che aggiornerete ogni qual volta avrete pronta una notizia o un'informazione. Con dei richiami anche sui social network diventerete, allora, un punto di riferimento per chiunque voglia informazioni sulla vostra città.

Francesco landolo



# La nostra missione: essere una squadriglia wiki



La Squadriglia oramai aspettava solo che arrivasse la lettera per la missione, ma mai avrebbe immaginato di dover fare quello che lesse a lettere cubitali appena la CapoSquadriglia aprì la busta. **Wiki?** E che sarà mai questo? Si guardarono un po' tutte stranite e poi iniziarono a pensare che tutto sommato questo termine l'avevano già sentito da qualche parte. *Wikipedia* si dissero. Continuando a leggere bene le loro indicazioni erano precisamente queste: contribuire alla diffusione nel mondo di notizie riguardanti la città o il loro quartiere. Insomma, dovevano diventare una vera Squadriglia Wiki, pronte a

condividere in modo rapido tutte le informazioni che sarebbero state in grado di recuperare.

**DA DOVE COMINCIARE?**  
È tutto molto semplice, o almeno più semplice di quanto possiate pensare. Basta iscriversi a Wikipedia, il più grande sito Wiki di informazioni partecipate, condivise e realizzate da qualunque utente. La vostra Squadriglia dovrà diventare proprio un utente iscrivendosi gratuitamente su **www.wikipedia.org**. Fatto questo sarà molto facile iniziare a lavorare. Se avrete scelto di occuparvi della vostra città o del vostro paese è molto probabile che wikipedia abbia già una pagina creata in cui voi potrete modificare e/o aggiungere



informazioni e foto. Se avrete scelto di occuparvi solo del



e (tanto meglio) accompagnarci, muniti di macchina fotografica o videocamera, utilizzando poi il risultato, qualunque sia, per allestire una mostra e magari per inviare una lettera al nostro Consiglio comunale. La Specialità di Civitas stimola la Squadriglia ad avere a cuore le sorti, le dinamiche, le realtà del suo territorio, a ricavare – dal lavoro per ottenere la Specialità – la capacità di guardare oltre le apparenze e ciò che sembra,

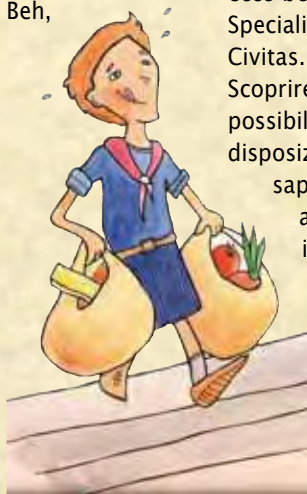
a **guardare con gli occhi degli altri**, di chi è “diverso” o di chi se ne frega e commette reati e vive nell’illegalità; obbliga a riflettere sul perché di certe scelte politiche e soprattutto insegna che il concetto di politica e la politica stessa non sono sinonimi di sporcizia e malaffare, bensì di amore per l’altro e di trasparente correttezza civica.

Dario Fontanesca





Può capitare, che la Specialità di Squadriglia Civitas venga presa un po' con le molle, perché sembra riguardare non proprio gli ambiti e gli scenari dove siamo più abituati a lavorare durante le attività. Il più delle volte, infatti, facciamo fatica a metter da parte il selvaggio che alberga in ognuno di noi e rivolgerci all'ambiente in cui normalmente viviamo, ovvero, la città, il quartiere, il paese. Beh, è uno sbaglio! Infatti, una Squadriglia che si impegna per Civitas offre alle proprie Guide o ai propri Esploratori un'occasione quasi irripetibile per affrontare e approfondire



quali valori di fondo sono alla base di una struttura sociale o un'istituzione. Insomma, ci possiamo interrogare sul perché dei rapporti tra le persone che compongono una città, una nazione, un organismo internazionale. Ci possiamo interrogare su come ci si

è arrivati: attraverso quali vicende storiche o quali equilibri raggiunti. Badate bene che alla fine ci interroghiamo anche un po' su noi stessi visto che delle realtà istituzionali o amministrative che andremo ad incontrare in ultima analisi facciamo parte anche noi. Inoltre, quando nel percorso del nostro sentiero sentiamo che l'esigenza è quella di guardarci attorno, ecco bella e pronta la Specialità di Squadriglia Civitas.

Scopriremo che è possibile mettere a disposizione il nostro saper essere utili aiutando persone in difficoltà; magari in occasioni di situazione ed eventi in cui viene richiesto proprio l'essere disponibili e competenti. Daremo un significato



## Raccontare la storia.

Avete appena terminato di osservare cosa non va bene, scattato le foto e magari preso qualche appunto sulle irregolarità e in che via si trovano. Adesso dovete dimostrare quante difficoltà creano le barriere architettoniche della vostra città. Come? Potete pianificare una "passeggiata" tra le barriere con un disabile. Un filmato, abbinato a un'intervista fatta durante il tour sarebbe una denuncia molto forte. Sostenuta da prove molto pesanti. Nessuno potrebbe venirvi a dire che vi siete inventati qualcosa. Potete anche arricchire la vostra inchiesta facendo un'intervista al responsabile di qualche associazione vicina ai disabili: vi racconterà quante e quali difficoltà esistono nella vostra città. Se avrete fatto un buon lavoro, sul tavolo del vostro angolo di Squadriglia ci sono tutti i pezzi del puzzle: le foto e i



filmati sono la prova che le barriere architettoniche esistono; l'intervista racconta le difficoltà quotidiane; la testimonianza dell'associazione fotografa la realtà della vostra città. A questo punto non resta che far fruttare

la vostra inchiesta, rendetela nota. Come? Va bene anche una mostra in parrocchia: invitate genitori, parenti, vicini di casa, amici, compagni di scuola. Più gente vede, più la vostra denuncia si diffonde. Dovete osare e fare in modo che a guardare le foto e i filmati ci sia anche chi può risolvere il problema che avete sollevato: preparate degli inviti da mandare in Comune. È il posto giusto per ottenere una risposta. Se l'invito alla mostra non dovesse bastare provate con una lettera, oppure (con l'aiuto dei vostri capi) chiedete un incontro con il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali della vostra città. Ci sarà qualcuno disposto ad ascoltarvi ma soprattutto a darvi una mano per portare a termine la vostra buona azione.

Fabio Fogu



### La squadriglia investiga.

Cosa serve? Tempo, innanzitutto. C'è bisogno di raccogliere fatti, analizzarli, raccontarli e poi renderli noti a chi può risolvere la situazione. L'inchiesta, infatti, ha un obiettivo: denunciare un problema, renderlo noto e fare in modo che venga risolto.

### Caccia alle barriere.

La ricerca può iniziare dagli edifici pubblici della vostra città, o paese. Avete mai notato se le vostre scuole sono perfettamente accessibili ai disabili? Date un'occhiata all'ingresso: dovreste vedere uno scivolo, con corrimano o ringhiere, costruito appositamente per far entrare comodamente nell'istituto i vostri compagni meno fortunati. Se l'edificio ha più piani, all'interno non potrebbe mancare un ascensore attrezzato oppure un elevatore che consenta ai disabili di raggiungere i livelli superiori. Fuori da scuola c'è solo l'imbarazzo della scelta: siete sicuri che in tutti i marciapiedi della vostra città esistano gli scivoli per attraversare la strada? E nei pressi degli attraversamenti, già che siete in zona, provate a control-

lare se i semafori sono dotati del segnale acustico per i ciechi. Continuate a prendere appunti e a scattare foto per immortalare le cose che non vanno, intanto proseguite la vostra passeggiata. Controllate

che non ci siano barriere architettoniche che impediscano l'accesso all'ufficio

postale, all'anagrafe o a qualsiasi altro sportello che di solito viene affollato dai cittadini. E l'ospedale? È l'ultimo posto che verrebbe in mente, dato che si parla di attenzione per i disabili, ma un'inchiesta ben fatta non può mettere da parte alcun particolare. Prima di tornare a casa, fate un salto ai giardini pubblici e date un'occhiata all'ingresso di ristoranti e negozi, vedete se i bagni pubblici sono attrezzati. Quando siete sull'autobus, infine, accertatevi che ci siano delle postazioni riservate esclusivamente ai portatori di handicap.



a quello che intendeva B.-P. quando affermava che uno Scout è prima di tutto un buon cittadino, ovvero, una persona che si sente parte attiva di una città, un quartiere o un paese e che questo è proprio quello che ha a che fare con l'impegnarsi per la Specialità di Civitas. Troveremo risposte ad alcune domande come: "Che cosa fa di me un cittadino? Quali sono i miei diritti e doveri? Dove sono scritti? Conosco la città, il quartiere, il paese in cui vivo? Qual è la sua storia, la sua tradizione? Quali i problemi? Come sono stati affrontati sinora? Quali le soluzioni che io proporrei?"

Risposte che tracciano un percorso di Squadriglia alla scoperta del territorio in cui viviamo, alla scoperta di chi lo abita e alla scoperta delle istituzioni che lo governano. Attenzione però, nel nostro Sentiero dobbiamo tener presente che nessuna Specialità e nessun Brevetto di Competenza possono essere imbrigliati in una sola Specialità di Squadriglia. Anzi, basta un po' di sana fantasia per accorgersi che tutte le tecniche, tutte le competenze, tutte le abilità sono utilissime per qualsiasi attività.

Vi facciamo un esempio, ma possono essere tante altre le occasioni per mettere a frutto Brevetti e Specialità.

Insomma, di spunti ce ne sono tanti: ora spazio alla vostra fantasia!

Tonio Negro

### FESTA DI QUARTIERE (O PAESE) IN UN PARCO.

Sarà necessario predisporre un manifesto pubblicitario e degli inviti per le personalità; allora ecco coinvolte le Specialità: Amico del quartiere, Dattilografo, Disegnatore, Fotografo, Informatico, Redattore; e il Brevetto Animazione Grafica.

Si dovrà allestire lo spazio della festa, ecco le Specialità: Amico del quartiere, Disegnatore, Eletttricista, Falegname, Fotografo, Giardiniere, Informatico, Muratore, Sarto; e i Brevetti: Animazione Grafica, Mani Abili. I temi e le attività: uno spettacolo, un momento di gioco, la Messa; allora: Amico del quartiere, Attore, Cantante, Folcloista, Hebertista, MAestro dei giochi, Musicista, Osservatore, Servizio della Parola, Servizio liturgico; e poi: Animazione Espressiva, Animazione Liturgica.

Un giornale della festa? Amico del quartiere, Corrispondente, Foclorista, Fotografo, Guida, Informatico, Interprete, Osservatore, Redattore, Stenografo. Brevetti: Animazione Giornalistica, Animazione Grafica.



## Cercare spunti in città



### Come fare a realizzare un'impresa Civitas?

E soprattutto quale impresa mettere in piedi per conquistare questa specialità di Squadriglia? Il primo aspetto da cui partire è legato a una qualità degli Esploratori e delle Guide e cioè la **capacità di osservazione**. In questo caso i luoghi privilegiati del vostro sguardo saranno il quartiere, il paese e la città in cui vivete. Non pensate necessariamente di dover volgere il vostro occhio verso problemi, aspetti e mondi lontani dalla vita quotidiana, ma osservate ciò che più da vicino vi circonda. Dovrete guardare a questi posti non con il solito occhio magari superficiale di

chi pensa di conoscerli alla perfezione, ma cercando e scavando quegli elementi di novità e quelle problematiche che rendono tale ambiente unico e diverso dagli altri. Nel momento in cui procederete a un'analisi del genere, immergetevi pienamente nei panni del cittadino che si informa, guarda, scruta ed analizza gli angoli anche più piccoli dei luoghi a lui vicini; con un occhio attento riuscirete a vedere molti più particolari di quelli che solitamente si scovano con una normale disattenzione.

A questo punto è però opportuno che, dopo un'analisi generica, si passi a specificare meglio quali sono gli ambiti su cui investire per ideare e progettare l'impresa. Dove cercare più nello specifico? Innanzitutto provate a trovare, se volete dare una ricostruzione storica delle tradizioni e delle origini del vostro paese, i **luoghi storici** che



## La squadriglia lene abbatte le barriere...



presenti nel vostro comune. Per barriere architettoniche si intendono tutti quegli ostacoli che impediscono, o anche limitano, la mobilità delle persone diversamente abili. In Italia se ne sente parlare da tempo, ci sono leggi che prevedono la concessione di contributi economici per l'eliminazione delle barriere.

Non pensate, tuttavia, che siano servite a risolvere i problemi: la vostra passeggiata vi servirà per scoprire che c'è ancora tanto da fare.

Armatevi di pazienza (tanta), di una macchina fotografica o anche di una videocamera. Nello zainetto mettete pure block notes, penna e registratore. È il momento di guardare la vostra città con gli occhi di chi è meno fortunato di voi: per farlo dovete vestire i panni delle "lene" e scovare le cose che non funzionano nella vostra città. Da dove si parte? Da una semplice passeggiata, un tour tra i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali: sarà questa la prima parte della vostra **inchiesta sulle barriere architettoniche** che sono





**Verifica.** Nei giorni successivi la Squadriglia si riunì per fare la verifica. Tutti erano soddisfatti: si passò in rassegna tutto il lavoro svolto, si verificarono i diversi incarichi, segnando sia le cose che erano andate bene, sia quelle da correggere se si voleva riorganizzare la festa in futuro. Il Parroco venne alla riunione di Squadriglia per dire il suo

grazie, e che la Comunità veramente aveva avuto, con quella occasione, il modo di guardare con occhi diversi alla realtà cittadina.

**Fiesta.** Non poteva mancare la Fiesta finale, con tutto il Reparto, la domenica, gustando ancora quanto era avanzato dalla festa finale. In quell'occasione il Capo Reparto firmò la relazione che avrebbe inviato agli Incaricati Regionali per la conquista della Specialità di Squadriglia in Civitas.

Damiano Marino



disegni di RICCARDO FRANCAVICOLA

tante parti del mondo fatti dalle mamme della casa famiglia, tutte vestite come damine dell'800. Insomma, un successo! Alla festa finale tutti si scambiarono i complimenti: chi per il costume, chi per il gioco, chi per le prelibatezze preparate. La Squadriglia gongolava, anche se pensava con terrore al momento finale, in cui avrebbero dovuto rimettere tutto a posto. Ma ci fu l'intervento provvidenziale del Parroco, che con poche battute invitò tutti a dare una mano: in un quarto d'ora il parco era tornato alla sua normalità, pulito di tutto punto.

sono rimasti intatti come ad esempio vecchi negozi, scuole antiche o ancora persone che costituiscono la **memoria viva** di quell'ambiente (o perché hanno vissuto in esso da sempre o perché hanno partecipato a determinati momenti). Provate anche a focalizzarvi su un singolo aspetto quale potrebbe essere la mancanza di una struttura di accoglienza o ancora di un luogo dove i bambini possano liberamente giocare; di fronte a queste assenze il vostro compito potrebbe essere quello di, avendo riscontrato con mano quanto ci sia necessità di strutture del genere, impegnarvi affinché queste possano esistere e costituire un punto centrale nella vostra città o quartiere. Una volta analizzato l'ambiente in maniera specifica non vi resta che concentrarvi su come decidere quale impresa mettere in piedi. In questo momento è opportuno che, ascoltando bene



il parere di tutti i componenti della Squadriglia, raccogliate le tante informazioni ottenute nella fase dell'osservazione e scegliete su cosa meglio concentrarvi: se su una ricostruzione storica delle origini, se sull'elaborazione di una serie di schede dove riportare i pregi ed i difetti dei vostri luoghi ed ancora se darvi da fare nel coprire quelle assenze evidenti e quindi migliorare le attuali condizioni del quartiere.

Troverete tante possibilità che i vostri luoghi vi offriranno, sicuramente più di quelle che vi sareste immaginati. Ora non vi

resta che iniziare a correre per il quartiere o la città armati di taccuino e tanto spirito d'osservazione.

Francesco Scoppola



disegni di MARTINA ACAZI

# Carnevale al Parco al Parco

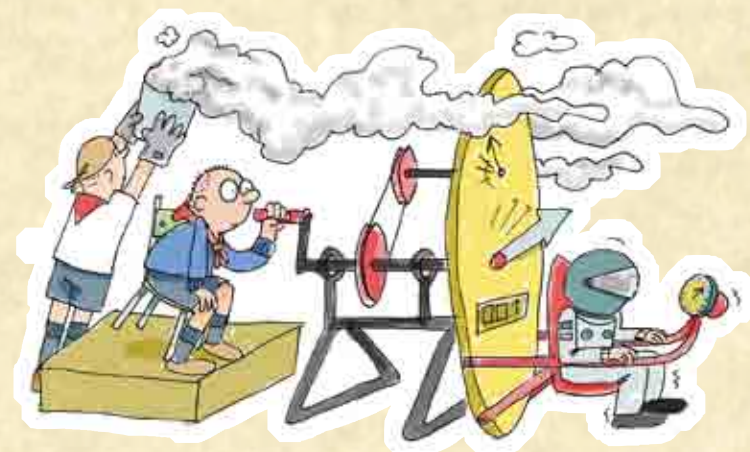
L'altro giorno, ripulendo alcuni scaffali della Segreteria Regionale, mi sono imbattuto in alcune relazioni per i guidoncini verdi di tanti anni fa. Mi ha colpito quella di una Squadriglia, che ha realizzato un'Impresa che mi fa piacere riproporvi, perché contiene idee interessanti, anche se devono essere adattate alle situazioni concrete vissute in altre realtà. Si trattava di una grande festa di quartiere, fatta in un parco cittadino. Ma andiamo con ordine, seguendo le varie fasi dell'Impresa, seguendo così il suo svolgersi passo passo nel tempo.

**Ideazione.** Il tutto nasceva dal fatto che, dopo anni di lavori, riapriva uno spiazzo verde davanti alla parrocchia. Inoltre in Parrocchia, dove aveva sede il Gruppo Scout, era cambiato il Parroco, che al suo ingresso aveva espresso la volontà che la Parrocchia fosse sempre più aperta alle realtà del quartiere. Ogni anno il Gruppo aveva l'incarico di organizzare la festa di Carnevale, ma negli ultimi anni non si era brillati per iniziativa e impegno. Messi insieme tutti questi dati, la

Squadriglia pensò che poteva realizzare una bella Impresa, proprio preparando una mega festa di Carnevale, che coinvolgesse tutto il quartiere e che si potesse realizzare nel nuovo parco cittadino.

**Lancio.** Nel mese di novembre, al Consiglio della Legge, la Squadriglia presentò il suo progetto al Reparto: serviva anche il suo supporto nella realizzazione. Il Reparto accolse con entusiasmo l'idea, e si lasciò guidare dalla Squadriglia per la progettazione e la realizzazione.

**Progettazione.** L'idea era di una festa in costume, che coinvolgesse tutto il quartiere. Il tema era dato da un incontro, tramite una macchina del tempo, di uomini e donne di periodi storici diversi, che si dovevano confrontare fra loro per stabilire quale periodo della storia fosse il migliore.



Si coinvolse il quartiere invitando il Centro Anziani della città, le mamme di una casa famiglia vicino alla parrocchia, i ragazzi della vicina scuola-calcio, oltre ai vari gruppi della Parrocchia. Ad ogni gruppo fu affidato un periodo storico, una sfida da proporre ambientata in quel periodo, la realizzazione di costumi dell'epoca, preparare qualcosa da mangiare per un momento conviviale di fine festa. Alla Squadriglia il compito di curare la regia. Oltre agli aspetti pratici della festa, la Squadriglia si occupò anche di avere il permesso dal Comune, di trovare qualche sponsor per poter fare tutto senza grandi spese (il Comune diede dei gazebo per le attività, un ristorante dei tavoli per la festa finale, il bar della piazza fornì le bibite, la Parrocchia mise a disposizione il proprio impianto audio). Un gruppetto inoltre si preoccupò della pubblicità e di

estendere l'invito anche a quanti del quartiere volevano partecipare.

**Realizzazione.** Si arrivò al giovedì grasso, grande giorno della festa. Il parco era stato preparato con striscioni, bandierine, gazebo. Ogni gruppo aveva la sua postazione ed era pronto. Già un'ora prima, per il parco, si vedeva la gente in costume, pronta a rifinire le ultime cose prima del grande inizio. La Squadriglia aveva preparato una grande macchina del tempo, e con grandi sibili e tanto fumo iniziò la festa. Molti si ricordano ancora l'assessore ai servizi sociali vestito da cavaliere medioevale, che nella prova degli antichi romani correva sulla biga; altri il parroco, con il costume da barbaro, fare centro ad ogni tiro al barattolo organizzato allo stand degli egiziani; altri ancora i dolci di